

CARPINETI Ieri mattina la "gita" all' impianto per i media locali. Iren rassicura: «Controlli serrati sulla qualità dell'aria»

## Poiatica apre le porte: in viaggio tra i rifiuti

Ai visitatori stivali di gomma ma niente mascherina: odore insopportabile

La discarica di Poiatica, aperta a Carpineti dal 1995, ieri mattina ha aperto le sue porte per una "gita tra i rifiuti" riservata ai media locali. Un' occasione per spiegare nel dettaglio il funzionamento dell' impianto. Quello che mancava, forse, era un mascherina per "proteggere" i visitatori dal tanfo. Difficile, con quell' odore nelle narici, dare torto ai tre parroci della zona che nei giorni scorsi hanno definito Poiatica una "cloaca nauseante".

Durante la visita guidata, i tecnici di Iren hanno illustrato nel dettaglio il funzionamento della discarica. Ad oggi sono duecentomila i metri quadrati occupati dall' impianto e dai rifiuti urbani di tipo indifferenziato. Ogni giorno circa cinquanta mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti entrano nella discarica di Poiatica, che trasportano dalle cinque alle venticinque tonnellate al giorno ognuno.

All' incontro ha partecipato, tra gli altri, anche il consigliere di minoranza del comune di Toano Antonio Manini, che ha chiesto all' ingegnere Paterlini (Iren), uno dei responsabili presenti alla visita, se fossero previsti controlli sull' inquinamento dell' aria.

«Il forte odore è dovuto a diverse circostanze. A partire dalla tipologia del rifiuto, piuttosto che della temperatura. In passato, quando il rifiuto ha fatto molto odore abbiamo sospeso i lavori», ha spiegato l' ingegnere Paterlini, il quale ha aggiunto che i controlli sono tanti e continui, programmati e non, come succede per ogni azienda o società anche di diverso tipo. «I vigili urbani del comune possono inoltre monitorare l' attività della discarica in tempo reale attraverso i video», ha dichiarato. Paterlini ha inoltre sottolineato come la discarica sia stabile e presenti una profondità variabile: da quindici a trentacinque metri. Per i prossimi tre mesi si stimano circa ottomila e ottocento tonnellate di rifiuti in entrata, sotto autorizzazione.

L' ingegnere Paterlini poi spiega: «Il Ministro Orlando ha ribadito che i rifiuti ricavati dalla raccolta differenziata non possono essere portati in una discarica di questo tipo». E continua: «La Provincia ha spinto le amministrazioni comunali della zona a mettere in pratica la raccolta differenziata».

Certo le rassicurazioni dell' ingegnere Iren, Paterlini, sono state esaustive, ma non sono riuscite a sopperire quel forte odore che assaliva l' area della discarica, specialmente per chi, come tutti i



Quello che preoccupa i cittadini è l'inquinamento dell'aria, ci sono spesso odori molto forti e talvolta persistenti per lunghi periodi

Certo le rassicurazioni dell'ingegnere Iren, Paterlini, sono state esaurienti, ma non sono riuscite a sopperire quel forte odore che assaliva l'area della discarica, specialmente per chi, come tutti i

Il forte odore è dovuto a diverse circostanze. A partire dalla tipologia del rifiuto, piuttosto che della temperatura. In passato, quando il rifiuto ha fatto molto odore abbiamo sospeso i lavori», ha spiegato l'ingegnere Paterlini, il quale ha aggiunto che i controlli sono tanti e continui, programmati e non, come succede per ogni azienda o società anche di diverso tipo. «I vigili urbani del comune possono inoltre monitorare l'attività della discarica in tempo reale attraverso i video», ha dichiarato. Paterlini ha inoltre sottolineato come la discarica sia stabile e presenti una profondità variabile: da quindici a trentacinque metri. Per i prossimi tre mesi si stimano circa ottomila e ottocento tonnellate di rifiuti in entrata, sotto autorizzazione.

La visita guidata di Poiatica, i tecnici di Iren hanno illustrato nel dettaglio il funzionamento della discarica. Ad oggi sono duecentomila i metri quadrati occupati dall'impianto e dai rifiuti urbani di tipo indifferenziato. Ogni giorno circa cinquanta mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti entrano nella discarica di Poiatica, che trasportano dalle cinque alle venticinque tonnellate al giorno ognuno.

La visita guidata di Poiatica, i tecnici di Iren hanno illustrato nel dettaglio il funzionamento della discarica. Ad oggi sono duecentomila i metri quadrati occupati dall'impianto e dai rifiuti urbani di tipo indifferenziato. Ogni giorno circa cinquanta mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti entrano nella discarica di Poiatica, che trasportano dalle cinque alle venticinque tonnellate al giorno ognuno.

presenti alla visita guidata di ieri mattina (funzionari Iren comprese), non indossava alcun tipo di protezione delle vie aeree come una semplice mascherina.

Donatello Barozzi, componente del comitato Fermiamo la Discarica che da tempo si batte per la chiusura dell' impianto, si fa portavoce però di quelle che sono le preoccupazioni dei cittadini: «Vorremmo dei dati più specifici sull' attività della discarica e per averli passeranno anni, ma il disagio della gente è già presente ad oggi. Quando avremo dei dati forse sarà troppo tardi».

Il dibattito riguardo alla questione della discarica non sembra cessare, anzi le lamentele dei cittadini dei comuni limitrofi crescono giorno dopo giorno.

Il consigliere toanese Antonio Manini ci aggiorna proprio sulle lamentele dei suoi concittadini e dice: «Quello che preoccupa soprattutto i residenti è l' inquinamento dell' aria, ci sono spesso odori molto forti e talvolta persistenti per lunghi periodi e continua -l' amministrazione comunale di Carpineti e la stessa Iren non stanno tutelando la gente sia in materia di salute che economica».

I comitati Ecologicamente e Fermiamo la Discarica, che operano dal 2005, chiedono risposte alle amministrazioni.

Lorena Lugari, membro attivo di entrambi, dichiara: «Come comitati non possiamo rimanere muti di fronte alla questione. Da anni cerchiamo di sensibilizzare la gente sul problema della discarica, ma soprattutto stiamo cercando in diversi modi di avvicinare le persone alla raccolta differenziata».